

Laboratorium vs Auditorium

Giorgio C. Bellia

La didattica progettata: gestione e utilizzo di un laboratorio per assi culturali

Resoconto delle riunioni presso l'Ipseo Pietro Piazza di Palermo del 15 aprile, asse scientifico-tecnologico e asse del linguaggio, e presso l'I.c. Angelo Musco di Catania del 16 aprile, asse scientifico-tecnologico.

Le declaratorie dell'asse scientifico-tecnologico e del linguaggio hanno alcune similitudini che si manifestano negli obiettivi che ciascun asse si propone; l'interazione da una parte con l'esplorazione del mondo circostante e dall'altra la descrizione di questa interazione.

Questo si può concretizzare nella realizzazione di un percorso laboratoriale che vede entrambi gli aspetti come momenti differenti di un unico processo.

Nella riunione presso il Pietro Piazza di Palermo e successivamente presso l'Angelo Musco di Catania, si sono manifestate alcune proposte di attività laboratoriale in cui gli studenti possono

essere parte attiva nella realizzazione di semplici strumenti con cui eseguire facili esperimenti di fisica, chimica, scienze in senso più lato.

Al contempo, sviluppare un'attività laboratoriale sulle tipologie di linguaggio più idonee alla descrizione dell'attività svolta. Partendo dalla semplice stesura di un rapporto d'attività, quale può essere la relazione su un esperimento di varia natura, cercando di analizzare le varie fasi in cui questo si è sviluppato, descrivere le premesse e fornendo indicazioni su quello che ci si aspetta come risultato.

E quindi l'analisi della scrittura, una descrizione tecnica con in mente una destinazione finale verso utenti non esperti da cui una descrizione il più possibile priva di tecnicismi; e in un secondo momento, salendo di livello verso la scelta di un opportuno vocabolario per adattare la narrazione/ descrizione a differenti utilizzatori. Da qui l'esercizio laboratoriale verso la divulgazione sia di carattere scientifico che letterario, con notevolissime analogie per lo sviluppo di simile attività laboratoriale anche per l'asse matematico e l'asse storico-sociale.

Al contempo sono state individuate alcune criticità per le quali si necessita adattare il percorso laboratoriale descritto e permettere che tutti gli studenti possano contribuire e profittare di queste attività.

Si è parlato dei CPIA e dei problemi collegati con una tribuna variante, della complessità di realizzare un curriculum verticale dalle elementari in su, della necessità di stabilire strategie per interessare gli studenti e farli partecipi alle attività scolastiche, si è parlato delle difficoltà incontrate a causa dei differenti linguaggi usati nelle diverse discipline, di una maggiore interazione fra i docenti per favorire una visione comune dell'insegnamento e della valutazione del profitto, del realizzare dei test d'uscita in modo che dal confronto con i test d'ingresso di possa valutare, studente per studente, i miglioramenti realizzati; si è anche proposto di partire dalle linee guida per una educazione ambientale sviluppate nel 2014 da un gruppo di lavoro interministeriale, e proporre specifiche strutture didattiche che possono essere realizzate nelle scuole di ogni ordine e grado; a partire dal recupero della stagionalità delle risorse alimentari, dalla località dei prodotti agricoli e marini, dalla sicurezza alimentare e la catena del recupero degli scarti alimentari, e tante altre proposte che avrebbero da una parte il pregio di essere punto di coagulo fra i docenti e dall'altra potrebbero servire a motivare una proficua e maggiore presenza degli studenti, facendo loro comprendere che la scuola è il momento fondante della società.